REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO BN005 San Michele in Camposcuro

Lungo la ripida falesia strutturale di Monte Sant'Angelo, si erge il vecchio santuario di San Michele, che rappresenta punto di rilevante interesse paesaggistico e panoramico. Il sentiero che conduce al Santuario è impostato su strati calcarei a reggipoggio, affioranti lungo la falesia che, dislocati a varie quote, formano una vera e propria gradinata dovuta ai rigetti elementari della faglia principale. Su uno dei blocchi calcari ribassati, alla fine del sentiero, vi è il campanile, posto a breve distanza dal santuario.

Lungo la ripida scarpata strutturale di Monte Sant'Angelo si apre la grotta di San Michele in Camposcuro (Cp776 del Catasto Grotte della Campania), alle spalle dello omonimo santuario. La cavità, poco ampia, è di origine carsica, ed è attraversata, longitudinalmente, dal "livello ad Orbitolina" (De Castro, 1963; D'Argenio, 1967), impermeabile, intercalato agli strati calcarei, che, debolmente inclinati, immergono verso sud-est. La netta variazione di permeabilità determina l'emergenza delle acque, che percolano dai calcari sovrastanti; una ingegnosa sistemazione, che utilizza in pieno la giacitura degli strati, permette la raccolta delle acque in una vasca opportunamente scavata nella roccia. Sulle pareti e sulla volta, interessate da numerose fratture, sono presenti condotti carsici subcircolari.

Descrizione modificata tratta da:

Ferretta C., Iscaro C., Martone L., Russo F., 2015, La carta geoturistica dell'area del Monte Camposauro nell'ambito del Parco naturale regionale del Taburno – Camposauro (Campania). Atti Viaggio nella Geologia d'Italia, pp. 683-685.